

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
Il Domenica dopo Natale

PRIMA LETTURA

Dal libro del Siràcide (*Sir 24,1-4.12-16*)

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 147*)

**Rit: Il Verbo si è fatto carne e ha posto
la sua dimora in mezzo a noi.**

*Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. R.*

*Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. R.*

*Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (*Ef 1,3-6.15-18*)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Fi-

glio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. *Parola del Signore.*

LETTURE della SETTIMANA

6 L EPIFANIA DEL SIGNORE

Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

7 M S. Raimondo de Peñafort

1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25

Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli

8 M 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

9 G 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

10 V 1Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della

11 S 1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16

Celebra il Signore, Gerusalemme

12 D BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17

Il Signore benedirà il suo popolo con la pace

Avvisi della Settimana

Martedì 31/12: ultimo giorno dell'anno civile. Alle ore 17 ci sarà l'adorazione e alle ore 18 S.Messa prefestiva con il canto del Te Deum
Mercoledì 01/01/2014 . L'orario delle Messe è il seguente: alle ore 8,30 e 11,15 in parrocchia e alle ore 10 presso la casa Protetta S.Maria delle Laudi.

ooooo

Ammazzare il tempo

Il tempo è ciò che l'uomo è sempre intento a cercare d'ammazzare, ma che alla fine ammazza lui. Una manciata di ore, ed ecco il botto di fine anno con la tradizionale e un po' tribale e selvaggia chiassata della notte di S. Silvestro (un santo certamente infelice per l'associazione a questa gazzarra notturna). A una certa distanza da quel momento, proviamo, invece, a interrogarci ancora una volta su questa realtà che aderisce alla nostra stessa pelle, il tempo, al quale ho assegnato una delle Definizioni elaborate dal filosofo positivista inglese Herbert Spencer (1820-1903). Egli ricorre a un'espressione che è in molte lingue, «ammazzare il tempo». Nella frase si riflette l'angosciosa attesa di chi è immerso in un'esistenza infausta o di chi, annoiato, non trova più nessun sapore nel vivere. Alla fine, però, il tempo si trasforma in una mannaia che si chiama morte e, forse, in quel momento si recrimina perché il tempo è finito così presto. Vorrei, però, riprendere questa locuzione ma da un'altra angolatura che è suggerita dallo scrittore americano Henry David Thoreau che, nel suo Walden o la vita nei boschi (1854), obietta: «... come se si potesse ammazzare il tempo senza ferire l'eternità!». L'idea è profondamente cristiana: nel tempo, che è l'ambito in cui è chiamato a operare, l'uomo prepara il futuro che sta oltre la frontiera della morte. Quindi, sporcare, sciupare e dissolvere le nostre ore è predeterminare il nostro destino ultimo. È ciò che Cristo esprime col simbolo del «tesoro»: «Non accumulate tesori sulla terra..., accumulate invece per voi tesori in cielo» (Matteo 6, 19-20). E allora condividiamo la sapienza del Virgilio dantesco: «Perder tempo a chi più sa più spiace» (Purgatorio III, 78).

"Il miglior modo per stare allegri è cercare di rallegrare qualcun altro."

Mark Twain

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDI' 30/12	Ore 20	D'Alesio Dante
MARTEDI' 31/12 <i>Ultimo dell'anno</i>	Ore <u>18</u>	S.Messa e Te Deum <i>Confraternita</i>
MERCOLEDI' 01/01	Ore 8,30	Sassoli Giorgio
	(Ore 10)	(Celebrazione alla Casa Protetta S.Maria delle laudi)
	Ore 11,15	Gonzato Mario
GIOVEDI' 02/01	Ore 20	Pro Populo
VENERDI' 03/01	Ore 20	Def. Sassoli Benito
SABATO 04/01	Ore 18	Zanasi Giulia
DOMENICA 05/01	Ore 8,30	D'Alessandro Filomeno
	Ore 10	Facchini Guido e Nerina
	Ore 11,15	Catena Giulio